

10 agosto 2019 19:04

L'epidemia di oppioidi di cui nessuno parla

di [Redazione](#)



Ayao (nome di fantasia) è un ragazzo alto e robusto di 15 anni. Come tanti giovani della sua età, si prende molta cura del suo aspetto. Indossa una maglietta bianca con un design colorato sul petto, pantaloni bianchi e infradito Kappa. Si gode l'impegno che mette per pettinarsi i capelli, tagliati con stile. È nella sua camera da letto dell'umile casa di mattoni a un piano della sua famiglia a **Lomé, capitale del Togo**; guarda un piccolo specchio e fa una smorfia di dolore quando il pettine si aggroviglia. Ayao lavora per un'azienda che vende acqua potabile. Si alza alle cinque per caricare i tricicli da trasporto con i pesanti pacchetti di sacche d'acqua che poi distribuisce ai negozi della zona. Queste mattine, prima di iniziare, prende due compresse di tramadolo bianco da 225 milligrammi, come indicato sulla confezione. Questo ragazzo per quattro anni ha assunto da 450 a 675 milligrammi di questo medicinale quasi ogni giorno. La dose massima giornaliera raccomandata dai medici è di 400. *"Con questo ho la sensazione di poter fare qualsiasi cosa. Nulla sembra impossibile", dice. "Se non lo prendo, non ho la forza. Non mi sento bene."* Dopo aver ingerito il farmaco, parla a una velocità tale da balbettare e le parole si bloccano. Il farmaco ha anche altri effetti. Può agire come tranquillante, ma se assunto per via orale a dosi sufficientemente elevate può produrre una stimolante sensazione euforica simile a quella dell'eroina.

I rifugiati della **Nigeria** settentrionale lo usano per alleviare lo stress post-traumatico. In **Gabon** si è infiltrato nelle scuole con il nome di kobolo, causando problemi nelle classi dei bambini, mentre in **Ghana** la moda del tramadolo è esplosa, moda i cui movimenti simili a quelli degli zombi sono ispirati al modo in cui si comportano dopo aver assunto l'analgesico.

Vari musicisti della **Sierra Leone, del Togo e della Nigeria** hanno scritto canzoni su questa droga, che gode anche di popolarità in Mali, Niger e Burkina Faso. I combattenti di Boko Haram e dello Stato Islamico prima delle loro incursioni assumono compresse di tramadolo, motivo per cui sono conosciute come **pillole jihadiste**.

Tuttavia, poiché il farmaco ha solo circa un decimo della potenza della morfina, si ritiene che la probabilità di creare dipendenza sia bassa. Di conseguenza, non è controllato a livello internazionale dalle Nazioni Unite. Ogni Paese, di conseguenza, deve stabilire i propri standard per la sua produzione, importazione, esportazione, distribuzione e uso.

L'efficacia di questi standard è irregolare e nell'Africa settentrionale e occidentale e in Medio Oriente l'abuso di sostanze è molto diffuso.

Quando Ayao ha iniziato a prendere il tramadolo, andava ancora a scuola. Ricorda che era costantemente stanco, mentre alcuni dei suoi compagni di classe erano sempre in buona forma. *"Li ho visti e mi chiedevo perché reagissero così in fretta."* Uno di loro lo portò a vedere una donna anziana che vendeva caramelle, biscotti e medicine in un piccolo negozio lì vicino. Comprarono diverse pillole verdi e così iniziò la dipendenza di Ayao. Gli piaceva la sensazione che la droga gli dava. *"Mi sentivo leggero e a mio agio nel mio corpo"*, ricorda.

Ma la realtà non era così semplice. Il comportamento del ragazzo è cambiato. *"Ho iniziato a comportarmi male in classe"*, confessa. Ha perso il rispetto per gli insegnanti e, alla fine, una discussione per un taglio di capelli non conforme alle norme della scuola lo portò ad essere espulso. Da quel momento non la hanno ammesso a nessuna

scuola pubblica e non aveva soldi per frequentare quella privata.

Dal momento che non può più andare a scuola (anche se, rigorosamente, alla sua età è obbligatorio), quasi tutti i giorni lavora. Durante la settimana distribuisce acqua e il sabato aiuta suo padre, muratore. La domenica va a correre e, nel pomeriggio, a volte gioca a calcio con altri ragazzi del quartiere. Attualmente deve prendere il tramadolo per poter svolgere tutte queste attività.

I suoi genitori sanno che consuma questo farmaco. "Se serve per lavorare puoi prenderlo, ma in caso contrario, è meglio parlarne", dice sua madre. Anche se pensa che sia utile perché aiuta suo figlio a guadagnare soldi, si preoccupa perché dipende da questo farmaco. "Distrugge le persone. Lo vedo. Le persone impazziscono e fanno cose stupide."

Il padre di Ayao lavora anche come guardiano notturno. Ecco perché acquista le capsule blu di Ibucap - confezionate in India e composte da ibuprofene, paracetamolo e caffeina - da uno degli innumerevoli venditori ambulanti di farmaci che vagano per le strade di Lomé. Li prende per alleviare il dolore che soffre dopo una giornata di lavoro fisico.

Per i genitori di Ayao, sia il tramadolo che l'Ibucap sono farmaci e, poiché non sono considerati come la cannabis o la cocaina, non hanno la stessa valenza negativa. Ayao non è l'unico che usa il tramadolo per scopi diversi da quelli medici.

A poche centinaia di metri dalla **spiaggia coperta di palme di Lomé**, un omonimo con lo sguardo vuoto è seduto pigramente sulle scale di un negozio del Grand Marché. Quando prende il tramadolo, un'energia disumana viaggia attraverso il suo corpo come una freccia, dice mentre indica un camion che attraversa la strada affollata. "Quando un'auto si avvicina, pensi che sia un giocattolo che puoi prendere tranquillamente con la mano, ma in realtà ciò che si avvicina è la morte." Spiega di aver subito più di una dozzina di attacchi causati da questo farmaco.

In un altro quartiere, tutti i vari tassisti di motociclette hanno una storia da raccontare. Parlano del fatto che alcuni colleghi di lavoro si sono scontrati con la motocicletta senza nemmeno rendersi conto di essere feriti perché non sentivano dolore; che possono trascorrere un'intera giornata senza mangiare; o che mescolano tramadolo con bevande energetiche, caffè istantaneo o sodabi, un liquore di alta qualità distillato in città, per aumentare l'effetto. Uno degli uomini lucida ossessivamente il suo veicolo con uno straccio e uno spazzolino da denti. Sebbene la moto già luccichi al sole, continua a farlo. Chi assume tramadolo ha un eccesso di energia nervosa e non riesce a stare fermo.

Una prostituta che lo usa quotidianamente da due anni dice che la aiuta a servire più clienti e muoversi per strada tutta la notte. Le compresse da 225 milligrammi non hanno più lo stesso effetto di prima, ma non c'è voglia di aumentare la dose, visto cosa provoca in chi tra loro lo ha fatto. Alcune perdono il controllo, si innervosiscono e si accapigliano, mentre altre si addormentano mentre hanno un rapporto con un cliente. La nostra prostituta sa anche come identificare quando i clienti sono sotto l'influenza del farmaco: "Sono più eccitati e più bruschi".

Le pillole che queste persone assumono per scopi diversi da quelli medici sono in genere tra 120 e 250 milligrammi, anche se ci sono quelli che parlano di dosi fino a 500. Comprano blister sfusi da venditori ambulanti, ma anche da donne al mercato, da trafficanti e nelle bancarelle di tè e caffè nelle strade tra 250 e 500 franchi (tra 35 e 80 centesimi di euro), a seconda della dose. **In Togo, il salario minimo è di 35.000 franchi (54 euro).** Un tassista motociclista di 36 anni dice di non averlo assunto per tre mesi. Tutto il suo corpo gli faceva male. "È stata una battaglia mentale, e l'ho persa", si lamenta. Altri sintomi da astinenza sono forte sudorazione, difficoltà respiratorie, ansia, crampi allo stomaco e depressione. Tutte le persone intorno a lui prendono il tramadolo. Molti vogliono smettere, solo che non sanno dove trovare aiuto.

In tutta l'area, le poche possibilità ufficiali che esistono per i tossicodipendenti sono generalmente di essere internati negli ospedali psichiatrici, ma lo stigma che circonda l'ammissione in una di queste istituzioni è grande. Le persone colpite ammettono che possono essere dipendenti, ma non sono pazzi.

Contrabbando ovunque

In **Togo**, come nella **maggior parte degli altri Paesi**, è legale solo la vendita di tramadolo da prescrizione. Sebbene ci siano farmacie che lo spediscono senza prescrizione medica, nell'Africa subsahariana, gran parte della popolazione acquista medicinali al di fuori dei canali ufficiali. Spesso, né il venditore né il cliente sanno davvero cosa stanno vendendo e acquistando, soprattutto perché le pillole spesso non contengono ciò che dice la

confezione.

Il problema è che la maggior parte del tramadolo utilizzato per scopi diversi da quelli medici non proviene da fonti farmaceutiche autorizzate, ma è preparato da chi è senza licenza, pillole contraffatte o di qualità inferiore originariamente prodotte in India e Cina, che in seguito sono distribuite illegalmente nell'Africa settentrionale e occidentale.

*"Abbiamo assistito all'aumento dei sequestri di tramadolo in diversi Paesi, in particolare quelli costieri, come **Benin, Ghana, Costa d'Avorio e Nigeria**. Il farmaco di solito entra nell'area attraverso questi Paesi", spiega Jeffery Bawa, responsabile del programma per il Sahel dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC). Nel 2018, in Nigeria sono stati sequestrati solo 6.400 milioni di compresse di tramadolo.*

Questa merce è distribuita nell'area a partire dai porti dell'Africa occidentale. Secondo l'UNODC World Drug Report 2018, in Africa settentrionale, centrale e occidentale vengono effettuati l'87% dei sequestri di oppioidi farmacologici di tutto il mondo, quasi interamente dovuto al traffico di tramadolo.

Sebbene in passato siano stati effettuati grandi sequestri di diverse tonnellate nei porti del Togo, negli ultimi due anni nessun sequestro di tale entità è stato registrato. Al contrario, sono aumentate le incursioni nel mercato e contro i venditori ambulanti di droghe illegali, che hanno spinto gli spacciatori di tramadolo a nascondersi meglio.

"Abbiamo iniziato ad attaccare, reprimere e sequestrare i prodotti illegali venduti dalle Bonnes Dames [i venditori del mercato] e la droga circola clandestinamente", afferma Mawouéna Bohm, vice segretaria permanente della Commissione nazionale antidroga. "Vale a dire, le Bonnes Dames li vendono a clienti che conoscono bene e che si identificano anche con l'uso di un codice segreto."

Gli aneddoti raccontati per strada lo confermano. *"Tramadolo significa problemi", ammette un venditore ambulante di droghe nel Grand Marché. "Se la polizia scopre che ce l'hai, non è un problema."* Tutti sono diventati più riservati. Persino Ayao afferma di non acquistare mai più di una o due pillole alla volta. *"Non mi va bene se la polizia mi sorprende con queste", confessa.*

La mano dura ha provocato un forte aumento dei prezzi negli ultimi mesi. Se una volta una capsula da 120 milligrammi costava circa otto centesimi, ora può costare sei volte di più. Le pillole da 225 o 250 milligrammi vengono vendute fino a 80 centesimi.

Il vicino **Ghana** ha anche preso provvedimenti per combattere il consumo di tramadolo nelle sue strade a seguito dell'intensificazione del problema nel 2017. Attualmente, il farmaco è una sostanza controllata a livello nazionale. Oltre a rafforzare la sorveglianza della polizia, il Paese ha addestrato personale contro i crimini farmaceutici in tutto il suo territorio, in modo che *"la polizia intervenga contro i farmaci falsificati con la stessa urgenza che fa quando si tratta di armi"*, spiega Olivia Boateng, capo del dipartimento del tabacco e delle sostanze che creano dipendenza dell'autorità alimentare e farmaceutica del Ghana. *Attraverso campagne e iniziative educative, le autorità del Ghana insegnano anche alla popolazione che si tratta di una sostanza che ha conseguenze sulla salute. "Le valutazioni che stiamo ricevendo affermano che l'abuso di tramadolo sta diminuendo considerevolmente", afferma Boateng.*

Ma la corruzione, la permeabilità delle frontiere e la libera circolazione delle persone rappresentano una sfida in tutta l'Africa occidentale. Secondo Boateng, la maggior parte dei venditori ambulanti di medicinali arrestati durante l'operazione in Ghana proveniva da **Niger, Nigeria e Togo**. *"Hanno trasportato tramadolo su motociclette su percorsi non autorizzati. Abbiamo anche sequestrato un camion che trasportava tramadolo nascosto nel carico di altri prodotti non farmacologici."*

L'Egitto deve affrontare problemi simili e negli ultimi anni ha sottoposto l'analgesico a un rigido controllo nazionale. Anche così, i sequestri di tramadolo senza licenza sono rimasti notevoli. Nel 2017, oltre il 60% dei pazienti trattati in un centro pubblico contro le dipendenze ha ancora dichiarato che si trattava della sostanza utilizzata più frequentemente. Per cercare di contrastare il fenomeno, il Paese ha chiesto che il farmaco sia controllato a livello internazionale.

Tuttavia, a marzo 2019, la Commissione delle Nazioni Unite sui narcotici ha rifiutato di aggiungerlo al suo elenco di sostanze controllate, poiché temeva che i controlli internazionali rendessero difficile l'accesso per le persone nei Paesi a basso reddito che hanno davvero bisogno di questo farmaco.

L'analgesico

A parte questo, nell'Africa occidentale c'è un problema che influisce sulla capacità di sviluppo. *"In Ghana, il numero di medici formati nell'amministrazione delle cure palliative è purtroppo insufficiente"*, ha detto Maria-Goretti Ane Loglo, avvocato ghanese, consulente regionale del Consorzio internazionale sulle politiche antidroga e consulente in materia dei governi dell'Africa occidentale. *"Le leggi sono severe e i medici hanno paura di prescrivere la morfina nel caso in cui qualcosa vada storto e debbano affrontarne le conseguenze"*.

Sebbene la legislazione globale non sia di prossima approvazione, la cooperazione interregionale relativa a questo farmaco è in aumento. L'anno scorso, l'India ha preso provvedimenti per controllarlo ai sensi della legislazione sugli stupefacenti, che ha dato alle autorità il potere di affrontare il trattamento e il traffico illegali. A maggio, l'UNODC e l'International Narcotics Control Board hanno organizzato un incontro trilaterale tra **India, Ghana e Nigeria** per decidere come affrontare il traffico di tramadolo.

Tuttavia, Ane Loglo, consulente regionale del Consorzio internazionale sulle politiche antidroga, non è così ottimista riguardo al controllo. Dal suo punto di vista, possono essere efficaci le campagne, l'educazione e la cooperazione tra organizzazioni - più che la repressione, che spinge il farmaco a nascondersi. Ma, a suo avviso, è necessaria una prospettiva internazionale con il riconoscimento che il tramadolo non è altro che una piccola parte del problema molto più grande che l'area ha con i medicinali contraffatti, molti dei quali sono di qualità inferiore. In Africa, i farmaci fraudolenti rappresentano fino al 30% di un mercato il cui valore globale è stimato in \$ 200 miliardi. Anche se il tramadolo è controllato a livello internazionale e il suo flusso viene interrotto alla radice, finché il mercato della contraffazione continua a prosperare, l'unica cosa che accadrà è che sarà sostituito da un'altra sostanza.

(articolo di Laura Salm-Reifferscheidt pubblicato su Planeta Futuro del 10/08/2019)